

## Intervento CRU su Preventivo 2018 – DT

Signor Presidente,  
Consiglieri di Stato,  
Colleghe e colleghi,

Il preventivo 2018 non si discosta sostanzialmente dal 2017 ma, seppur lentamente, il risultato del DT sembra peggiorare costantemente, e questo trend è confermato anche nei prossimi anni, passando da -81.72 milioni del preventivo 2017 a una previsione di -97.25 per l'anno 2021. Un'analisi critica e più precisa potrà evidentemente essere fatta con le cifre a consuntivo. La speranza è che le cifre indicate a preventivo e a piano finanziario siano prudenziali e che i risultati effettivamente conseguiti mostreranno il contrario.

Alla voce investimenti, nel 2018 sono previsti 216.94 mio, 4.5 in più rispetto al preventivo 2017 e ben 33 in più rispetto al consuntivo 2016. Ciò è sicuramente positivo poiché questi investimenti avranno ricadute anche sulle finanze cantonali, sempre che i lavori legati a questi investimenti possano venir affidati a imprese ticinesi.

Questa introduzione per dire che si sta lavorando nella giusta direzione, ma rimane ancora molto da fare, e i margini di manovra ci sono:  
Meno burocrazia e procedure più snelle ed efficaci possono contribuire all'auspicato salto di qualità.

Un primo esempio concreto ci è dato dall'evasione delle domande di costruzione, dove ogni anno devono essere trattati oltre 4'000 dossier dall'ufficio competente. Il nostro gruppo ha già messo sul tavolo alcune proposte concrete. La mozione del 1 settembre 2015 "*Snellimento delle procedure a favore degli istanti*" e la mozione "*Informatizzazione delle procedure*" del febbraio 2016 attendono risposte, che speriamo siano contenute nella tanto attesa bozza di nuova legge edilizia, la cui consultazione era in programma quest'autunno. Sarei grato al Direttore del DT se potesse aggiornarci sullo stato di avanzamento dei lavori su questo tema.

So che proprio oggi è stata lanciata la consultazione, ma mi piacerebbe avere informazioni circa la tempistica della procedura e magari qualche anticipazione su eventuali concrete misure di snellimento previste.

Gli addetti ai lavori attendono anche con impazienza il nuovo regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche, votata da questo Gran Consiglio il 10 aprile 2017. Una legge senza un regolamento di applicazione adeguato può creare non pochi grattacapi, capisco quindi che ci voglia qualche tempo, ma sono passati 8 mesi.

Ci chiediamo quindi a che punto sono i lavori e se corrisponde al vero l'informazione secondo la quale la consultazione della bozza di regolamento di applicazione interna all'amministrazione è bloccata da mesi presso un dipartimento.

In sostanza le chiedo quando è stata lanciata la consultazione interna all'amministrazione, presso quale dipartimento la bozza di regolamento è ora in consultazione e se ci sono problemi particolari che ne impediscono l'elaborazione della versione definitiva.

Un'ulteriore potenziale misura di ottimizzazione è offerta dalle Unità Amministrative autonome, discusse in questo parlamento il mese di ottobre del 2015, ma delle quali non si è sentito più nulla.

Sono stati intrapresi dei passi concreti in questo ambito? Se sì, per quali divisioni? Una chiara definizione degli obiettivi e una gestione mirata delle attività possono giovare sui risultati conseguiti. Facciamo uso di questo strumento.

I problemi di mobilità, o meglio, di immobilità, li viviamo giornalmente sulla nostra pelle, e a livello di infrastrutture vi sono alcuni cantieri aperti che attendono di vedere la luce del sole per risolverli; ne cito 3.

Il semisvincolo di Bellinzona, la cui realizzazione è prevista nel 2023, referendum permettendo.

Il potenziamento della tratta Lugano-Mendrisio, giornalmente sotto pressione (basta un'auto in panne per mandare in tilt tutta la circolazione nel sottoceneri), per il quale l'Ufficio Federale delle Strade sta lanciando in questi mesi la progettazione, e la cui realizzazione è prevista nel 2035.

Il collegamento A2 – A13, progetto di fondamentale importanza per tutto il locarnese e il piano di Magadino. Progetto che, per le note difficoltà vissute finora può essere paragonato alla Sagrada Familia, con le dovute proporzioni evidentemente...

Negli scorsi mesi è stata avviata la fase di progetto generale della variante 6A, non ci attendiamo comunque una realizzazione prima del 2030.

Chiedo all'onorevole Zali se vi sono aggiornamenti in merito a questi progetti e, se possibile, di mantenere ancora più alta la pressione affinché questi possano avanzare il più rapidamente possibile.

Ecco, su questi e su altri temi, come ad esempio quello della strategia energetica, che non approfondisco in questa sede per mancanza di tempo, o sul servizio calla neve di lunedì scorso, il Dipartimento del Territorio è invitato a vigilare con occhio attento al raggiungimento dell'obiettivo del freno al disavanzo, mantenendo comunque la necessaria pressione sulle importanti opere in corso e assicurando nel contempo la qualità del servizio offerto. Mi rendo conto che non è una sfida semplice.